



ISTITUTO SUP. PER LA PREV. E LA SICUREZZA DEL LAVORO
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2007

SPESA

[illegible]



ISTITUTO SUP. PER LA PREV. E LA SICUREZZA DEL LAVORO
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2007

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2007						Gestione di Cassa 2007				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2007 (8 + 14)
Codice	Residui Passivi al 1° Gennaio 2007	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (13 + 14)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti (7 + 13)	Diff. rispetto alle Previsioni		
					In più (15 - 12)	In meno (12 - 15)			In Più (19 - 18)	In Meno (18 - 19)	
1	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
	-										
	31.280.014,89	10.550.398,28	19.098.281,75	29.648.680,03	0,00	1.631.334,86	130.939.962,20	81.860.277,55	0,00	49.079.684,65	31.859.540,49
	25.108.942,61	11.443.063,41	12.979.740,74	24.422.804,15	0,00	686.138,46	50.410.149,20	21.307.940,01	0,00	29.102.209,19	23.048.471,54
	1.978.235,14	1.943.063,24	3.219,06	1.946.282,30	0,00	31.952,84	32.424.671,64	26.557.818,23	0,00	5.866.853,41	1.902.858,19
	58.367.192,64	23.936.524,93	32.081.241,55	56.017.766,48	0,00	2.349.426,16	213.774.783,04	129.726.035,79	0,00	84.048.747,25	56.810.870,22
	58.367.192,64	23.936.524,93	32.081.241,55	56.017.766,48	0,00	2.349.426,16	213.694.783,04	129.726.035,79	0,00	83.968.747,25	56.730.870,22
	58.367.192,64	23.936.524,93	32.081.241,55	56.017.766,48	0,00	2.349.426,16	213.694.783,04	129.726.035,79	0,00	83.968.747,25	56.730.870,22


ISTITUTO SUP. PER LA PREV. E LA SICUREZZA DEL LAVORO
Situazione amministrativa generale 2007

A) Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2007	79.718.225,92
Riscossioni	
B) in c/competenza	124.338.557,81
C) in c/residui	6.533.055,54
D)	Totale (B + C) 130.871.613,35
Pagamenti	
E) in c/competenza	105.789.510,86
F) in c/residui	23.936.524,93
G)	Totale (E + F) 129.726.035,79
H) Cassa rilevabile dal rendiconto finanziario (A + D - G)	80.863.803,48
Residui attivi	
I) degli esercizi precedenti	4.825.143,32
L) dell'esercizio	3.625.613,58
M)	Totale (I + L) 8.450.756,90
Residui passivi	
N) degli esercizi precedenti	32.081.241,55
O) dell'esercizio	24.729.628,67
P)	Totale (N + O) 56.810.870,22
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2007 (H + M - P)	32.503.690,16
Parte vincolata	
[1] al Trattamento di fine rapporto	0,00
<i>ai Fondi per rischi ed oneri</i>	
[2] Accantonamento per rinnovo CCNL	1.403.000,00
[3]	0,00
[4] al Fondo ripristino investimenti	0,00
<i>per i seguenti altri vincoli</i>	
[5]	0,00
[6]	0,00
[7] Totale parte vincolata (1+2+3+4+5)	1.403.000,00
Parte disponibile	
[8]	31.100.690,16
[9]	0,00
[10] Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio (Q-7-8-9)	0,00
[11] Totale parte disponibile (8+9+10)	31.100.690,16
Totale Risultato di amministrazione	32.503.690,16

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA
DEL LAVORO*****COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*****Verbale n. 13**

Il giorno 10 aprile 2008, presso la Corte dei conti, ed il successivo giorno 11, presso l'Istituto per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti previsto dall'art. 11 del d.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303.

Risultano presenti tutti i componenti effettivi del Collegio nelle persone del:

- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| - dott. Giovanni PALAZZI | Presidente |
| - dott. Giulio Di CLEMENTE | Componente effettivo |
| - dott. Sergio PASQUANTONIO | Componente effettivo |

Il Collegio, preso atto dell'avvenuto inoltro – tramite posta elettronica – della documentazione integrativa richiesta all'Istituto il precedente giorno 7 aprile 2008, dopo approfondita valutazione, redige la prevista relazione sulla proposta di consuntivo 2007.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2007

Il conto consuntivo 2007 è stato ufficialmente trasmesso al Collegio con nota del Direttore generale in data 10.4.2008, prot. n. A00-02-000/1118/08, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 11 del d.P.R. 04.12.2002, n. 303.

In via preliminare, va evidenziato come la gestione relativa all'anno 2007, che costituisce il quarto esercizio finanziario integralmente riferentesi al nuovo Ente a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto Presidenziale, sia stata influenzata ancora una volta da vincoli di finanza pubblica indirizzati a forme di contenimento della spesa, per garantire il perseguimento dell'obiettivo di carattere generale di risanamento strutturale dei conti pubblici.

Nello specifico, l'anno oggetto di riscontro è stato interessato da numerosi vincoli di spesa, derivanti da diverse fonti normative, di cui il Collegio ha riscontrato l'applicazione, sia nel corso dell'esercizio 2007 che in sede di conto consuntivo.

Si tratta, in particolare, delle misure contenitive introdotte dalle leggi finanziarie 2005 e 2006, dal D.L. n. 168 del 12.07.2004, convertito nella legge 30.07.2004 n. 191 e dal D.L. n. 223 del 04.07.2006, convertito nella legge 04.08.2006 n. 248.

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 1, comma 63, della Legge finanziaria 2006, il Collegio rileva che l'Ente ha effettuato il versamento delle somme derivanti dall'applicazione del comma 58 all'entrata del bilancio dello Stato – Capo 27, capitolo 3367 – per essere destinate al Fondo per le Politiche Sociali..

In relazione, poi, al disposto dell'art. 29 del D.L. 04.07.2006, n. 223, convertito nella legge 04.08.2006, n. 248, il Collegio dà atto che l'Istituto, in conformità delle indicazioni contenute nella nota in data 01.06.2006, prot. n. 72877 della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – ha ritenuto che nella esclusione dall'applicazione della norma, prevista dal comma 7 del citato articolo di legge, rientri, accanto agli organi statutari, anche il Nucleo di valutazione e controllo strategico in quanto operante per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del d.lgs. 286/1999.

Nel corso dell'anno 2007, il Collegio ha effettuato, a campionamento, controlli mirati sia all'esame della gestione che alla verifica dell'attuazione dei principi contabili. Sono

stati regolarmente condotti accertamenti sulla consistenza dei saldi di cassa con le scritture contabili, controlli sui principali atti e sui flussi di spesa, segnatamente delle strutture centrali dell'Istituto. Nel contempo, il Collegio non ha mancato di dare indirizzi, in coerenza con il quadro di riferimento normativo e, nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione, di fornire opportune indicazioni anche in ordine alle principali problematiche gestionali ed amministrative insorte nel corso dell'anno.

Sotto il profilo più strettamente contabile, il Collegio ha preso atto, esprimendo il parere di competenza, dei provvedimenti di variazione alle previsioni iniziali adottati nel corso dell'anno finanziario.

Ulteriormente, in via preliminare, il Collegio pone in evidenza che anche per il 2007 il bilancio consuntivo dell'Istituto è stato redatto solo in termini finanziari, giacché il regolamento di contabilità, adottato ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del d.P.R. n. 303/2002, è stato emanato solo in data 10 aprile 2007 e pubblicato nella G.U.R.I. del 9 maggio 2007 (S.O. n. 109 alla G.U. n. 106 del 09.05.07).

Alla gestione finanziaria sono state applicate, per quanto compatibili, le norme recate dal d.P.R. n. 97/2003.

Ciò premesso, il Collegio dà atto che le risultanze dell'esercizio sono riassunte e dimostrate dai seguenti documenti:

- il conto di bilancio, decisionale per categorie e gestionale per capitoli, che espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno 2007 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario decisionale e gestionale, partitamente per competenza e per residui;
- la situazione amministrativa, che evidenzia: la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi in conto competenza e i pagamenti fatti nell'anno, in conto competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio; le somme rimaste da incassare e da pagare alla fine dell'esercizio; l'avanzo di amministrazione.

L'intera documentazione è accompagnata da una analitica relazione che offre un quadro esaustivo e puntuale dei vari fatti di gestione, più compiutamente illustrati anche da alcune tabelle e grafici.

Alla stregua di tali risultanze il Collegio dà atto che il conto consuntivo 2007 evidenzia un disavanzo di competenza pari a euro 2.554.968,14, così determinato:

ENTRATE ACCERTATE	€ 101.449.777,27
USCITE IMPEGNATE	<u>€ 104.004.745,41</u>
DISAVANZO DI COMPETENZA	€ - 2.554.968,14

I dati sopra riportati mostrano una gestione finanziaria di competenza caratterizzata da un dato di segno negativo, in netto miglioramento rispetto al saldo di competenza dell'esercizio finanziario 2006, pure di segno negativo, pari ad euro - 13.249.293,08.

* * *

Come è dato rilevare dai dati di bilancio, l'esercizio 2007 presenta un avanzo di amministrazione pari ad euro 32.503.690,16. A tale risultato si perviene sottraendo al fondo cassa di fine esercizio (euro 80.863.883,48) la differenza algebrica (48.360.113,32) tra i residui attivi (euro 8.450.756,90) ed i residui passivi (euro 56.810.870,42).

Il Collegio, nel constatare che l'avanzo di amministrazione, a consuntivo 2007, fa registrare una sostanziale invarianza (0,2 milioni di euro) rispetto al 2006 (32,7 milioni di euro), non può non evidenziare la negativa incidenza del permanere di una ancora rilevante quota di risorse non utilizzate nell'esercizio.

Occorre, tuttavia, registrare che una quota rilevante di esso, pari ad euro 24.329.881,00 è stata già trasferita nei capitoli di spesa del bilancio preventivo 2008 (deliberazione C.d.A. n. 3 del 20 dicembre 2007), tenendo conto dei vincoli di destinazione derivanti dalla legge n. 407/90, art. 5, comma 12. Sicchè, a fronte della progressiva riduzione dei trasferimenti statali, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diviene sempre più fisiologicamente lo strumento attraverso il quale l'Istituto riesce a conseguire le finalità istituzionali.

Osserva il Collegio che l'anzidetto avanzo di amministrazione è principalmente dovuto per 25,5 milioni di euro a c.d. economie di spesa, per 2,3 milioni di euro al disposto

annullamento di residui passivi e per 3,5 milioni di euro a maggiori entrate in conto corrente, rispetto alle previsioni di bilancio, in conseguenza dell'accresciuto volume delle attività omologative.

Alla formazione delle economie di parte corrente nel 2007 risultano aver contribuito, in misura determinante, quelle realizzatesi nelle seguenti voci di bilancio:

- ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO. La minore spesa di euro 12.473.152,85, rispetto alla previsione, risulta prevalentemente dovuta al mancato turn over, a causa del blocco delle assunzioni determinato dalle leggi finanziarie, nonché al permanere in bilancio di risorse accantonate per la non ancora intervenuta definizione di alcune vertenze in materia di inquadramenti del personale.
- USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI. La diminuzione di spesa di euro 3.435.363,22, rispetto alla previsione, è da riferire principalmente a misure di razionalizzazione degli acquisti nonché al più ridotto volume di attività dovuto al ritardo nell'attuazione dei programmi di ricerca.

Per quanto concerne le economie di conto capitale sono da evidenziare quelle realizzatesi nelle seguenti voci di bilancio:

- INVESTIMENTI PER LA RICERCA. La minore spesa di euro 3.245.457,64, rispetto alla previsione, come si evince dalla relazione a corredo del conto consuntivo, è dovuta principalmente al ritardo nell'avvio delle attività programmate nel piano triennale di ricerca 2005-2007. Al riguardo, il Collegio rileva che la non completa utilizzazione delle indicate risorse finanziarie ha interessato, principalmente il cap. 701 di bilancio concernente le spese per l'attività di ricerca corrente (2,8 milioni di euro) mentre, per euro 475.544,91 gli acquisti di impianti ed attrezzature per la ricerca scientifica e, per una esigua parte, i progetti di ricerca finalizzata, finanziati dal Ministero della salute e cofinanziati dall'Istituto.

La GESTIONE DI COMPETENZA è compendiata nelle risultanze di cui alla Tabella I.

LE ENTRATE

E' preliminarmente da precisare che le voci di entrata del bilancio dell'ISPESL sono riconducibili, in coerenza con la struttura di conto consuntivo finanziario di cui al d.P.R. n. 97/2003, a quattro titoli.

Il primo riguarda le entrate correnti, in cui si colloca la parte prevalente di esse, costituita dal trasferimento statale (1.2.1) e, in più ridotta misura, dalle entrate proprie per prestazione di servizi a terzi (1.3.1). Detti proventi, che in precedenza affluivano in conto Tesoro per essere successivamente riassegnati al bilancio dell'Istituto, a partire dal 2004 pervengono direttamente a detto bilancio, a seguito dell'avvenuta soppressione del vincolo di destinazione a favore del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il secondo concerne le entrate in conto capitale tra cui, principalmente, quelle derivanti da trasferimenti, da parte del Ministero della salute, della quota parte dell'1% del F.S.N. da destinare alle attività di ricerca corrente (2.2.1.450) e finalizzata (2.2.1.451).

Il terzo attiene, solo per memoria, alle gestioni speciali.

Il quarto riguarda le entrate aventi natura di partite di giro che trovano bilanciamento nel corrispondente titolo di uscita. Esse comprendono principalmente le movimentazioni finanziarie che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto terzi.

Come si rileva dalla tabella II le entrate accertate nel 2007 ammontano a euro 101.449.777.27. al netto delle partite di giro, facendo registrare un incremento rispetto a quelle del 2006 di 3,5 milioni di euro, a causa di un apprezzabile aumento delle entrate derivanti dalla prestazione di servizi a terzi, 32.3milioni di euro, rispetto alla stima previsionale di 29.9 milioni di euro; dato, questo, che va principalmente riferito

all'incremento delle attività omologative, quale effetto delle introdotte misure incentivanti la produttività.

Relativamente alla gestione finanziaria di competenza è da rilevare che le previsioni iniziali per le entrate e correlativamente per le spese, pari a euro 141.292.883,00, hanno subito variazioni complessivamente in aumento, per euro 18.714.900,04, attestandosi a euro 160.007.783,04.

Si dà atto che le proposte di variazioni sono state preventivamente comunicate al Collegio per il parere di competenza e successivamente approvate dal C.d.A..

Per quanto concerne l'analisi del complesso delle entrate, non può prescindersi da una prima valutazione di carattere generale in ordine alla circostanza che le stesse sono in buona parte assicurate da un sistema di finanza derivata; circostanza, questa, che sollecita la necessità di ulteriormente sviluppare strategie alternative, sul piano delle coperture, verso cui l'Istituto dovrebbe sempre più orientare la propria azione.

E' da rilevare, infatti, che sul totale di euro 101.449.777,27 (al netto delle partite di giro), ben euro 65.901.012,00 derivano da trasferimenti dello Stato (euro 63.186.202,00 afferenti alle entrate correnti e euro 2.714.810,00 a quelle in conto capitale), a cui vanno aggiunti euro 1.955.100,00 derivanti dal finanziamento di n. 7 accordi di collaborazione con il Ministero della salute per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.).

Rispetto ad una previsione definitiva di 160,0 milioni di euro (127,2 milioni di euro al netto dell'avanzo di amministrazione) si sono verificate riscossioni per 124,3 milioni di euro e formazione di residui attivi per 3,6 milioni di euro.

Dal raffronto dei predetti dati, relativi alla gestione finanziaria, si rileva uno scarto di circa 32,1 milioni di euro tra accertamenti (127,9 milioni di euro) e stanziamenti (160,0 milioni di euro).

La ragione di ciò è da rinvenire nel rilevante avanzo di amministrazione (32,7 milioni di euro) computato all'inizio di esercizio, derivante dalle economie realizzatesi nella gestione dell'esercizio finanziario 2006.

E', infine, da rilevare che nel 2007 le entrate accertate sono complessivamente aumentate rispetto al precedente esercizio, del 2 % (Ved. Tab. III).

In particolare si rileva che le entrate correnti hanno subito un incremento del 2% e quelle in conto capitale del 71% (da 2,7 a 4,7 milioni di euro).

LE USCITE

Le voci di spesa, in corrispondenza a quelle di entrata, risultano articolate in quattro titoli: uscite correnti, ripartite in cinque categorie; uscite in conto capitale, raggruppate in quattro categorie, di cui soltanto la prima (1.2.1 Investimenti) risulta aver registrato movimenti finanziari; gestioni speciali e partite di giro.

E' da notare che la gestione finanziaria 2007 risulta essersi conformata al modello delineato dal d.P.R. n. 97/2003, includendo nel Titolo IV le partite di giro.

In linea generale, occorre considerare che la programmazione e la gestione dell'attività di spesa risente dei vincoli posti dalla normativa vigente al sistema di finanza pubblica.

Le introdotte restrizioni in tale settore hanno anche influito sull'entità del fondo di funzionamento che, come già in precedenza riferito, oltre ad essere stato ridotto rispetto al 2006 (da 64,6 a 63,1 milioni di euro), è stato anche assoggettato, nell'esercizio 2007, per 1,8 milioni di euro, al vincolo dell'accantonamento indisponibile, per effetto della disposizione recata dall'art.1, comma 507 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La gestione della spesa è stata condotta nei limiti degli stanziamenti definitivi di bilancio ed ha scontato variazioni in aumento, deliberate durante l'anno, per l'importo complessivo di 18,7 milioni di euro (23,4 – 4,7), (al lordo delle partite di giro, pari a 2,7 milioni di euro).

Complessivamente, escludendo il Titolo IV delle partite di giro, rispetto ad una previsione definitiva di competenza, pari a 129,5 milioni di euro, sono stati registrati pagamenti per 81,1 milioni di euro che, sommati ai residui passivi di esercizio, in essere alla chiusura dell'esercizio (22,8 milioni di euro, sempre al netto delle partite di giro), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessivi 103,91 milioni di euro.

Al fine di valutare l'andamento gestionale della spesa appare opportuno riportare nelle seguenti Tabelle IV e V sia la percentuale degli impegni assunti a carico delle singole categorie, raffrontata con quella del precedente esercizio 2006, sia le variazioni tra le previsioni definitive e gli importi impegnati.

L'esame dei dati contenuti nella prima di esse evidenzia che gli impegni di parte corrente, ammontanti nel 2007 ad euro 84.071.138,01 sono diminuiti, rispetto al 2006 (euro 92.793.552,07) di euro 8.722.414,06 con una incidenza pari al 9%.

Per le uscite in conto capitale di cui al Titolo II è da rilevare un maggior volume di impegni pari ad euro 1.568.905,04 (da 18,3 milioni di euro nel 2006 a 19,9 milioni di euro nel 2007, con un incremento pari al 9% riferibile per lo più a maggiori investimenti nell'informatica, all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, nonché ad un'accresciuta entità degli accordi di programma.

Delle uscite complessive, la componente di maggior peso risulta costituita, in entrambi gli esercizi a raffronto, dalle spese correnti, rappresentate, in parte preponderante, dagli oneri relativi al personale in servizio, che nel 2007 fanno registrare un decremento dell'11% rispetto al 2006, con un volume di euro 65.953.537,75 e con una incidenza percentuale di circa 78,44% rispetto al totale delle spese correnti.

Tra le restanti voci di spesa corrente assume rilievo quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi che, in diminuzione del 3% rispetto allo scorso anno, fa registrare una consistenza di euro 16.563.920,47 pari all'19,70% delle spese correnti.

In tale categoria di uscite le voci più significative sono costituite dagli oneri per far fronte al pagamento dei fitti locali, euro 2.222.271,57, ed alle spese per servizi vari, euro 4.080.432,67.

Relativamente alla situazione delle risorse umane al 31 dicembre 2007, si fa riferimento alla Tabella VI, nonché alla Tabella VII per quanto concerne la relativa spesa.

In merito alla dotazione organica del personale è da osservare che la consistenza della medesima, rideterminata con deliberazione n. 8/07 del 7 agosto 2007, è pari a n. 1385 unità, di cui risultano occupati, alla data del 31 dicembre 2006, soltanto n. 831 posti.

La crescente riduzione del personale in servizio, che investe tutti i livelli e i relativi profili, colpisce prevalentemente l'area dei ricercatori e dei tecnologi, con evidenti negativi riflessi nello svolgimento dei programmi di ricerca e nel disimpegno delle altre attività istituzionali.

L'Istituto, per sopperire a tale carenza, stante il perdurante divieto di assunzioni, introdotto da varie leggi finanziarie, al pari del resto di molti altri Enti del comparto, ha ritenuto di avvalersi nel tempo della facoltà offerta dall'art. 23 del d.P.R. n. 171/1991, nonché di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, assumendo unità di personale a tempo determinato per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca.

Presso l'Istituto operano, altresì, 62 unità di personale comandato da altre pubbliche Amministrazioni, di cui 44 unità risultano in servizio presso i Dipartimenti centrali e 18 unità presso quelli territoriali.

Il Collegio, nel rilevare, sulla base dei dati forniti dall'Ente, che, nel corso del 2007, risultano cessati dal servizio 56 unità di personale, ritiene utile segnalare, con riferimento alla distribuzione per classi di anzianità, che 228 unità di personale hanno un'anzianità di servizio compresa fra i 31 e 35 anni, 108 unità tra i 36 ed i 40, mentre 16 unità di 41 anni ed oltre.

Con riferimento, invece, al dato anagrafico dell'età, si rileva che 163 unità di personale hanno un'età compresa tra i 55 ed i 59 anni, 138 unità tra 60 e 64 anni, mentre 38 unità oltre i 65 anni d'età.